



**Programma di
Sviluppo Rurale**
dell'Emilia-Romagna
2014-2020



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

P.S.R. 2014-2020

MISURA 16

TIPO OPERAZIONE 16.8.01

DOMANDA n. 5157388

CONSORZIO FORESTALE MONTE CROCE DI FERRO

**Piano di gestione forestale
dei Beni Silvo-pastorali della**

COMUNALIA DI SAN VINCENZO - ROVINAGLIA

in Comune di Borgo Val di Taro (PR)

per il periodo 2023-2032

RELAZIONE TECNICA

Il Tecnico

(Dott. For. Antonio Mortali)

Sommario

CAPITOLO 1	2
DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	2
1.1 Inquadramento geo-orografico ed amministrativo.....	2
1.2 Tipo di proprietà, vincoli, servitù, usi civici e pianificazione vigente	3
1.3 Storia del complesso assestamentale e del suo uso.....	4
1.4. Caratteristiche climatiche	9
1.5 Aspetti geopedologici.....	13
1.6 La vegetazione.....	15
1.7 Ruolo del complesso assestamentale nell'economia della zona	16
1.8 Gestione ambientale ai fini della produzione fungina	18
1.9 La certificazione forestale e i crediti di sostenibilità	21
CAPITOLO 2	22
PRESENTAZIONE DEL COMPLESSO ASSESTAMENTALE.....	22
2.1 Ripartizione della superficie in qualità di coltura	22
2.2 Analisi dei criteri di gestione attuati	24
2.3 Obiettivi generali dell'assestamento e indirizzi culturali.....	25
2.4 La viabilità forestale: stato attuale e indirizzi di gestione.....	26
2.5 Interventi sulle strutture di servizio	32
2.6 Stima economica della spesa per gli interventi.....	32
CAPITOLO 3	33
COMPARTIMENTAZIONE E RILIEVI	33
3.1 Rilievo topografico e formazione del particellare	33
3.2 Rilievo del particellare e formazione delle classi economiche	35
3.3 Rilievo dendroauxometrico del soprassuolo arboreo.....	37
CAPITOLO 4	39
PIANIFICAZIONE ASSESTAMENTALE DELLA FORESTA	39
4.C Assestamento della compresa - C - boschi cedui a regime	39
4.C.1 Informazioni generali sulla compresa	39
4.C.2 Analisi dei tipi fisionomici presenti	40
Bosco ceduo a prevalenza di faggio	41
Bosco ceduo a prevalenza di castagno.....	42
Soprassuolo a prevalenza di nocciolo ed ontani	43
4.C.3 Modello di normalità e calcolo della ripresa.....	44
Bosco ceduo a prevalenza di faggio	44
Bosco ceduo a prevalenza di castagno.....	46
Soprassuolo a prevalenza di nocciolo ed ontani	47
4.F Assestamento della compresa - F - fustaie.....	47
4.F.1 Informazioni generali sulla compresa.....	47
4.F.2 Analisi dei tipi fisionomici presenti	49
Bosco ceduo di faggio da avviare all'alto fusto.....	49
Bosco ceduo di castagno da avviare all'alto fusto.....	50
Bosco ceduo a prevalenza di cerro	51
Fustaia transitoria di faggio	51
" Fustaia naturale " di faggio.....	52
4.F.3 Modello di normalità e calcolo della ripresa	53
Diradamenti in fustaia transitoria di faggio	54
Taglio di rinnovazione.....	55
4.R Assestamento della compresa - R - popolamenti di conifere	55
4.R.1 Informazioni generali sulla compresa	55
4.R.2 Modello di normalità della compresa.....	56
4.P Assestamento della compresa -P- boschi ad evoluzione naturale.....	58
CAPITOLO 5	59
PROSPETTI RIEPILOGATIVI DELLE UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE	59
5.1 Descrizioni particellari e prescrizioni di intervento.....	59
CAPITOLO 6	71

PROSPETTI RIEPILOGATIVI DELLE COMPRESSE	71
6.C Prospetti riepilogativi della compresa – C – boschi cedui a regime.....	71
6.F Prospetti riepilogativi della compresa – F – fustaie.....	72
6.R Prospetti riepilogativi della compresa – R – popolamenti di conifere	73
6.P Prospetti riepilogativi della compresa – P – popolamenti di conifere	73
CAPITOLO 7	74
PROSPETTI RIEPILOGATIVI DELL'INTERO COMPLESSO ASSESTAMENTALE.....	74
7.1 Prospetto generale delle superfici.....	74
7.2 Prospetto generale dei caratteri dendro-crono-auxometrici	75
7.3 Prospetto storico della gestione trascorsa	77
CAPITOLO 8	79
PROGRAMMI DI GESTIONE.....	79
8.1.C Piano degli interventi previsti nella classe economica - C -.....	79
8.1.F Piano degli interventi previsti nella classe economica - F -	81
8.1.R Piano degli interventi previsti nella classe economica - R -.....	83

CAPITOLO 1

DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

1.1 Inquadramento geo-orografico ed amministrativo

La proprietà della Comunalità di San Vincenzo-Rovinaglia è situata nel settore sud-occidentale della Provincia di Parma, nel territorio del Comune di Borgo Val di Taro.

Dal punto di vista orografico è interamente compresa nel bacino del Fiume Taro, essendo situata nel sottobacino del Torrente Tarodine, suo affluente primario, e nel quale confluisce proprio in prossimità del capoluogo comunale; solo una piccola parte, situata a nord-ovest di Monte Pero, ricade nel sottobacino del Torrente Gotra, anch'esso affluente del Fiume Taro.

La proprietà della Comunalità occupa complessivamente una superficie di 383.59.05 ettari, dei quali 393,16 boscati, compresi in un corpo principale e in un piccolo appezzamento staccato coincidente con il mappale 157 del foglio 129.

Quest'ultimo è situato tra le Capanne dei Martelletti e il Rio della Costelletta e si estende complessivamente su soli 0.05.70 ettari.

Il corpo principale si estende dapprima in modo stretto ed allungato per poi allargarsi decisamente verso sud a partire da circa 1020 m s.l.m. per arrivare ai circa 1485 m s.l.m. sullo spartiacque appenninico che rappresenta l'attuale confine di comune, provincia e regione. La quota inferiore della proprietà si trova a 845 m s.l.m. in corrispondenza dell'uscita del Torrente Tarodine dalla proprietà della Comunalità. Il confine orientale della Comunalità segue il Rio Grande ed un breve tratto del Torrente Tarodine, poi alla quota di metri 845 s.l.m. risale verso ovest in direzione di Monte Pero e dalla quota di 1100 m s.l.m. si dirige a nord per linee artificiali fino ad intersecare la

CAPITOLO 8

PROGRAMMI DI GESTIONE

Nei prossimi paragrafi vengono illustrati i piani degli interventi previsti nelle varie comprese, con la stima della massa legnosa ritraibile e gli anni di intervento.

Nella pianificazione si è voluto cercare di distribuire gli interventi in modo spaziale e temporale, evitando grosse superfici contigue e allo stesso tempo sfruttando in modo razionale la viabilità esistente. Tuttavia è di fondamentale importanza specificare che gli anni previsti per gli interventi non devono essere considerati in modo tassativo in quanto questi dipendono da numerosi fattori difficilmente prevedibili al momento. Tra questi si segnala l'uscita dei bandi per i contributi pubblici per i miglioramenti boschivi nelle comprese F e soprattutto R, ma anche la richiesta del mercato per la legna da ardere, da paleria o da cippato o per pallets, per cui i lotti potranno essere anticipati o posticipati a seconda delle esigenze del momento.

8.1.C Piano degli interventi previsti nella classe economica - C -

Gli interventi previsti nella classe economica dei boschi cedui a regime ed analiticamente illustrati nelle tabelle 26-27-28 si riferiscono ad un periodo di 10 anni (2023-2032); vengono inoltre fornite anche alcune indicazioni di massima relative al quinquennio successivo.

Sulla base della strategia di normalizzazione a lungo termine esaminata in precedenza, con la quale si indicava una ripresa planimetrica decennale di ettari 19,66 per il ceduo di faggio ed ettari 7,52 per quello di castagno, (vedi paragrafo 4.C.3), è stata prevista nell'arco del decennio l'utilizzazione a ceduo di 32,00 ettari complessivi di soprassuolo secondo lo schema di sintesi illustrato nella tabella sottostante.

Le utilizzazioni, che comprendono sia quelle destinate all'annuale soddisfacimento del diritto di uso civico da parte degli utenti sia quelle relative ad alcuni lotti di vendita commerciale, sono state previste su una superficie leggermente superiore alla ripresa planimetrica normale (32 contro i 27 ettari del decennio).

	<i>ceduo di faggio (ha)</i>			<i>ceduo di castagno</i>			TOTALE
	<i>uso civico</i>	<i>vendita c.</i>	<i>Totale</i>	<i>uso civico</i>	<i>vendita c.</i>	<i>totale</i>	GENERALE
I° quinquennio	1,60	9,50	11,10	0	5,10	5,10	16,20
II° quinquennio	1,60	9,00	10,60	0	5,20	5,20	15,80
TOTALE			21,70			10,20	32,00
ripresa planimetrica normale			19,66			7,52	27,18

Tab. 24 - Schema di sintesi delle utilizzazioni prescritte nella classe economica C e confronto con la ripresa planimetrica prevista dal programma di normalizzazione a lungo termine.

Come si può osservare la ripresa planimetrica totale risulta di poco superiore per entrambe le tipologie, in modo da svecchiare i popolamenti maggiormente invecchiati e semmai anticipare la normalizzazione della compresa.

Ovviamente la non perfetta coincidenza tra le due riprese per il ceduo di faggio è dovuta al fatto che, mentre il prelievo per uso civico è stato previsto con cadenza annuale, i tagli per la vendita commerciale sono stati concentrati in determinate annate allo scopo di ottenere lotti boschivi di una certa estensione e, comunque, delimitati quasi esclusivamente da confini fisiografici evidenti. Oltre a spuntare macchiatici più convenienti per l'Ente proprietario, ciò offre il vantaggio che i tagli suddetti possono venire anticipati o posticipati nell'ambito del quinquennio o anche del decennio stesso, in funzione dell'andamento del mercato e della disponibilità di ditte utilizzatrici.

Il taglio di uso civico, prudenzialmente stimato in eccesso, sulla base delle richieste manifestate negli ultimi anni dagli utenti della Comunalità, è stato previsto in modo da concludere la UdC già in parte utilizzata negli anni scorsi, ossia la 35, e in nuove particelle.

anno	UdC	Età al taglio	Sup taglio (ha)	Intervento	Massa al taglio (mc)
2023/26	35	65-68	1,30	Taglio per uso civico di ceduo di faggio con rilascio di 80 matricine ad ettaro	444
2023	41c	10	5,80	Taglio per vendita commerciale di ceduo di faggio con rilascio di 80 matricine ad ettaro	317
2024	8	66	5,10	Taglio per vendita commerciale di ceduo di castagno con rilascio di 40 matricine ad ettaro	2895
2024	20c	51	3,70	Taglio per vendita commerciale di ceduo di faggio con rilascio di 80 matricine ad ettaro	1032
2027/31	19c	64-68	1,60	Taglio per uso civico di ceduo di faggio con rilascio di 80 matricine ad ettaro	555
2027	21c	48	5,40	Ripulitura di ceduo misto di ontano, nocciolo e altre specie pioniere	
2027	22	48	5,70	Ripulitura di ceduo misto di ontano, nocciolo e altre specie pioniere	
2028	9	69	5,20	Taglio per vendita commerciale di ceduo di castagno con rilascio di 40 matricine ad ettaro	3086
2029	23	66	9,00	Taglio per vendita commerciale di ceduo di faggio con rilascio di 80 matricine ad ettaro	3249
2032	23	69	0,30	Taglio per uso civico di ceduo di faggio con rilascio di 80 matricine ad ettaro	113
			43,10		11691

Tab. 25 - Piano degli interventi di utilizzazione per vendita commerciale previsti nella classe economica C.

8.1.F Piano degli interventi previsti nella classe economica - F -

Il piano degli interventi previsti nella classe economica - F - si riferisce ad un periodo di 10 anni. Per il periodo successivo al decennio di validità del piano le attuali condizioni strutturali ed evolutive della compresa non consentono di prevedere con sicurezza le operazioni da attuare.

Gli interventi per ora proposti risultano di esclusivo carattere culturale e consistono essenzialmente in diradamenti di fustaie transitorie, avviamenti all'alto fusto di cedui e tagli di rinnovazione di fustaie naturali:

Periodo	Intervento	Sup (ha)
I° quinquennio	- diradamenti fustaia transitoria di faggio	5,07
	- taglio di rinnovazione fustaia naturale di faggio	15,50
	- avviamento all'alto fusto ceduo di faggio	38,94
	- avviamento all'alto fusto ceduo di castagno	21,90
	- avviamento all'alto fusto ceduo di cerro	4,70
	TOTALE I° QUINQUENNIO	86,11
II° quinquennio	- taglio di rinnovazione fustaia naturale di faggio	5,60
	- avviamento all'alto fusto ceduo di faggio	42,50
	- avviamento all'alto fusto ceduo di castagno	11,80
	TOTALE II° QUINQUENNIO	59,90
	TOTALE DECENNIO	146,01

In tutte le tipologie d'intervento il principale assortimento legnoso ritraibile è costituito da legna da ardere, ad eccezione della conversione dei cedui di castagno il cui materiale di risulta potrebbe essere usato come cippato o paleria. Il macchiatico negli interventi di conversione e diradamento fustaia transitoria è sempre negativo. Basti pensare al costo previsto dal prezzario regionale, che si aggira attorno ai 5.000 € ad ettaro, e alla massa ritraibile che potrebbe arrivare a 500 quintali ad ettaro, per un valore di 1.000 €. Risulta invece a macchiatico positivo il taglio di rinnovazione della fustaia naturale per cui l'intervento sarà a carico della Comunalità ovvero della ditta utilizzatrice.

anno	UdC	Età al taglio	Sup taglio (ha)	Intervento	Massa al taglio (mc)
2027	6	72	5,90	Taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di castagno con prelievo di circa il 35% della massa legnosa	1279
2025	13f	72	9,70	Taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di castagno con prelievo di circa il 35% della massa legnosa	2102
2025	14f	70	6,30	Taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di castagno con prelievo di circa il 35% della massa legnosa	1327
2029	16	82	11,80	Taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di castagno con prelievo di circa il 35% della massa legnosa	2912
2024	18f	70	4,70	Taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di cerro con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	282
2023	29f	81	6,20	Taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di faggio con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	824

anno	UdC	Età al taglio	Sup taglio (ha)	Intervento	Massa al taglio (mc)
2024	28	83	10,20	Taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di faggio con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	1389
2028	50	85	13,60	Taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di faggio con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	1897
2023	45c	78	0,50	Taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di faggio con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	64
2028	49	83	14,90	Taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di faggio con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	2029
2031	40	76	14,00	Taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di faggio con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	1746
2026	32f	76	6,90	Taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di faggio con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	861
2023	34	74	7,04	Taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di faggio con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	855
2024	20f	74	2,10	Taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di faggio con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	255
2025	30f	87	6,00	Taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo di faggio con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	857
2025	46f	80	5,07	Taglio di diradamento di fustaia transitoria di faggio con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	1495
2023	38	64	5,80	Taglio di rinnovazione di fustaia naturale di faggio con prelievo di circa il 50-60% della massa legnosa	1548
2027	37	66	9,70	Taglio di rinnovazione di fustaia naturale di faggio con prelievo di circa il 50-60% della massa legnosa	2670
2031	36	70	5,60	Taglio di rinnovazione di fustaia naturale di faggio con prelievo di circa il 50-60% della massa legnosa	1635
			148,22	TOTALE DECENNIO	26027

Tab. 26 - Piano degli interventi previsti nella classe economica - F -.

8.1.R Piano degli interventi previsti nella classe economica - R -

Il piano degli interventi previsti nella classe economica - R - si riferisce ad un periodo di 10 anni.

I° quinquennio	- diradamento selettivo	ettari	42,03
II° quinquennio	- diradamento selettivo	ettari	14,82
	TOTALE DECENNIO		85

Trattandosi di interventi a scopo colturale, il macchiatico di tali operazioni è negativo. Infatti anche nei popolamenti con sviluppo vegetativo migliore il diradamento interesserà essenzialmente i fusti dominati, con prelievo di materiale di dimensioni poco interessanti e comunque di essenze poco richieste sul mercato.

anno	UdC	Età al taglio	Sup taglio (ha)	Intervento	Massa al taglio (mc)
2023	47r	72	15,60	Taglio di diradamento selettivo in impianto di conifere con prelievo di circa il 30% della massa legnosa	4286
2024	18r	76	0,60	c.s.	122
2024	19r	76	0,90	c.s.	183
2025	41r	75	3,20	c.s.	1025
2025	42r	75	1,90	c.s.	544
2025	44r	85	0,30	c.s.	97
2025	45r	93	2,10	c.s.	745
2025	46r	74	2,70	c.s.	762
2025	14r	48	0,13	c.s.	27
2026	10	55	9,50	c.s.	2231
2026	11	55	5,10	c.s.	1197
2028	30r	50	0,07	c.s.	15
2028	21r	50	0,60	c.s.	128
2028	32r	50	0,15	c.s.	32
2028	31r	50	0,50	c.s.	107
2030	29r	52	0,60	c.s.	133
2032	48r	53	5,00	c.s.	1011
2032	4	58	4,10	c.s.	1015
2032	7	58	3,80	c.s.	941
			56,85	TOTALE DECENNIO	14601

Tab. 27 - Piano degli interventi previsti nella classe economica - R -.